



Ufficio d'Ambito di Lodi

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione
del servizio idrico integrato

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024

Approvato con delibera n° 14 del 15 novembre 2022

SOMMARIO



PREMESSA

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO). Il successivo decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine per l'adozione del PIAO. Da ultimo, l'art. 7, comma 1, lett. a) del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, ha ulteriormente rinviato il termine di approvazione del PIAO al 30/06/2022.

Con il DPR n° 81 del 24 giugno 2022 (G.U. 151 del 30 giugno 2022) la data di prima adozione del PIAO è stata differita di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui è tenuta la PA.

Il Piano ha durata Triennale e, per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, è da aggiornarsi annualmente solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico (art. 6, comma 2, DPR 81/2022).

Il PIAO sostituisce talune strumenti di programmazione e pianificazione, in particolare:

- ✓ Piano del Fabbisogno del personale;
- ✓ Piano delle Performance;
- ✓ Piano Triennale Anticorruzione;
- ✓ Piano del Lavoro Agile;
- ✓ Piano delle Dotazioni strumentali;
- ✓ Piano delle Azioni positive e Azioni concrete.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di *governance*.

In quest'ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed agli Orientamenti ANAC del 2 febbraio 2022, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici.

Nello specifico, è stato rispettato il quadro normativo di riferimento, ovvero:

- per quanto concerne la Performance, il decreto legislativo n. 150/2009 e s.m. la L.R. n. 22/2010 e s.m. e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- riguardo ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;



- in materia di Organizzazione del lavoro agile, Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, al Piano triennale dei fabbisogni di personale ed alla Formazione.

Il presente documento, predisposto dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito poichè Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), è stato adottato, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra riportata, dall'Organo di governo con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. del .

Il documento è stato, peraltro, redatto tenendo in debita considerazione l'intendimento del legislatore di semplificare le procedure per la PA con non più di cinquanta dipendenti. A tal proposito, si rammenta che l'Ufficio d'Ambito occupa a tutt'oggi 6 unità di personale, delle quali una in aspettativa senza assegni.

Il calcolo del numero dei dipendenti di questa Amministrazione è stato effettuato secondo le indicazioni contenute nel Quaderno ANCI n° 36 del luglio 2022 (modalità di calcolo utilizzate per compilare la tabella 12 del Conto Annuale).



Ufficio d'Ambito di Lodi	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Denominazione: Ufficio d'Ambito di Lodi Indirizzo: Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi Sito Internet: www.provincia.lodi.it/vivere-la-provincia-di-lodi/ufficio-dambito-lodi/ e-mail: segreteria.ato@provincia.lodi.it PEC: ufficioato.lodi@pec.regione.lombardia.it Presidente Vicario: Severino Serafini Numero dipendenti al 31/12 dell'anno precedente: 6 unità. Popolazione al 31/12/2021: 228.958 abitanti. Cod. Fiscale: 92557920151
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore pubblico	La compilazione della presente sezione non è dovuta per gli Enti con meno di 50 dipendenti.
2.2. Performance	La compilazione della presente sezione non è dovuta per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Piano della Performance 2022-2024 – approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 24/10/2022
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 27/01/2022



Ufficio d'Ambito di Lodi	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa	Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 30/01/2019 con la quale sono stati approvati il piano dei fabbisogni di personale e la dotazione organica per il triennio 2019-2021. A tutt'oggi, la dotazione organica approvata consiste in n. 6 unità ed include: ✓ n. 1 dirigente a tempo determinato (Direttore); ✓ n. 1 istruttore amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato; ✓ n. 3 funzionari tecnici con contratto a tempo pieno e indeterminato; ✓ n. 1 funzionario amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato (attualmente collocato in aspettativa senza assegni).



Ufficio d'Ambito di Lodi	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplineranno a regime l'istituto del Lavoro Agile per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso l'Ufficio d'Ambito di Lodi, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione. Ad ogni buon conto si rimane in attesa della sottoscrizione tra le parti contrattuali di un eventuale accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo. L'epidemia Covid-19 ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni del predetto nuovo accordo. Per la durata della pandemia l'Ufficio d'Ambito di Lodi ha promosso ed attuato – nei settori nei quali è stato possibile – il più ampio ricorso alla modalità lavorativa dello smart working. A tal fine i dipendenti hanno presentato una richiesta ai propri responsabili dei servizi rispettivamente della strutture, i quali hanno espresso il loro parere. In caso di parere positivo i dipendenti sono stati autorizzati a svolgere le mansioni lavorative in modalità smart working. A partire dal 01.04.2022 il lavoro agile è possibile unicamente - come previsto dalla normativa nazionale – previa sottoscrizione di un accordo individuale ad hoc da redigersi con riferimento ai seguenti criteri: ○ il lavoro agile è una modalità volontaria di esecuzione del rapporto di lavoro ovvero è sottoposto alla volontà delle parti; ○ il lavoro agile può avere durata determinata o indeterminata; ○ il lavoro agile si basa sul raggiungimento di obiettivi e/o di una performance concordati; ○ le attività lavorative di norma vengono effettuate nella fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 6.00 e le ore 20.00, secondo un orario liberamente gestito;



- il lavoro agile non prevede la prestazione di lavoro straordinario e non dà diritto alla fruizione di buoni pasto;
- il datore di lavoro garantisce la corretta e completa informazione rispetto alla sicurezza sul lavoro.

Con l'accordo individuale, il quale deve essere compilato e sottoscritto tra il singolo dipendente e la direzione aziendale, saranno definiti: la durata temporale dell'accordo; la descrizione generale delle attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere; la previsione delle giornate/mezze giornate da svolgersi in modalità agile o il numero delle giornate fruibili in modo flessibile con riferimento ad un periodo; le fasce orarie di svolgimento dell'attività lavorativa e quelle di rintracciabilità e la strumentazione tecnologica da utilizzare.

L'accesso al lavoro agile è privilegiato nei seguenti casi:

- fragilità personali o situazioni di disagio familiare;
- distanza chilometrica dal posto di lavoro;
- idoneità dell'ambiente domestico;
- eventuale ripresentarsi di situazioni pandemiche.

Costituiranno allegati, qualora perfezionati, i seguenti documenti ed atti:

- accordo _____;
- schema di accordo individuale;
istruzioni per il lavoro con dispositivi privati o aziendale.



Ufficio d'Ambito di Lodi	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale	Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 30/01/2019 con la quale sono stati approvati il piano dei fabbisogni di personale e la dotazione organica per il triennio 2019-2021. A tutt'oggi, la dotazione organica approvata consiste in n. 6 unità ed include: ✓ n. 1 dirigente a tempo determinato (Direttore); ✓ n. 1 istruttore amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato; ✓ n. 3 funzionari tecnici con contratto a tempo pieno e indeterminato; ✓ n. 1 funzionario amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato (attualmente collocato in aspettativa senza assegni). Richiamata la deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 dell'8 novembre 2021 con la quale vengono assegnati gli indirizzi in materia di assunzioni ed oneri di spesa di personale per il triennio 2022-2024, così come segue: 1. il tetto di spesa di personale dell'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito Lodi" per il triennio 2022-2024 è determinato con riferimento alla vigente dotazione organica, oltre ad oneri derivanti da futuri incrementi contrattuali; 2. per il triennio 2022-2024 è consentita la copertura della posizione di Funzionario amministrativo (cat. D) prevista in dotazione organica, il cui titolare è attualmente collocato in aspettativa senza assegni, esclusivamente mediante assunzione a tempo determinato con rapporto di lavoro part-time (50%), nel rispetto delle disposizioni normative disciplinanti i rapporti di lavoro a termine, oppure, mediante impiego in convenzione di personale dipendente della Provincia di pari categoria o, in caso di indisponibilità attestata dalla Provincia medesima, di altra Amministrazione.



	La Direzione dell'Ufficio d'Ambito di Lodi ritiene di fondamentale importanza strategica la formazione dei propri dipendenti. Nel triennio 2022-2024 è prevista l'erogazione di corsi di formazione nelle seguenti aree: - protezione dei dati personali; - prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente; - sicurezza sul lavoro; - materia di appalti; - materiale ambientale ("AIA ed AUA" e "VAS e VIA") - materia tariffaria del S.I.I.
Ufficio d'Ambito di Lodi	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
4. MONITORAGGIO	Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - ai sensi dell'art. 6/comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113), nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione - concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - secondo le modalità stabilite dal PTCPT, dal Regolamento dei controlli interni ed eventuali indirizzi espressi del Nucleo di valutazione.